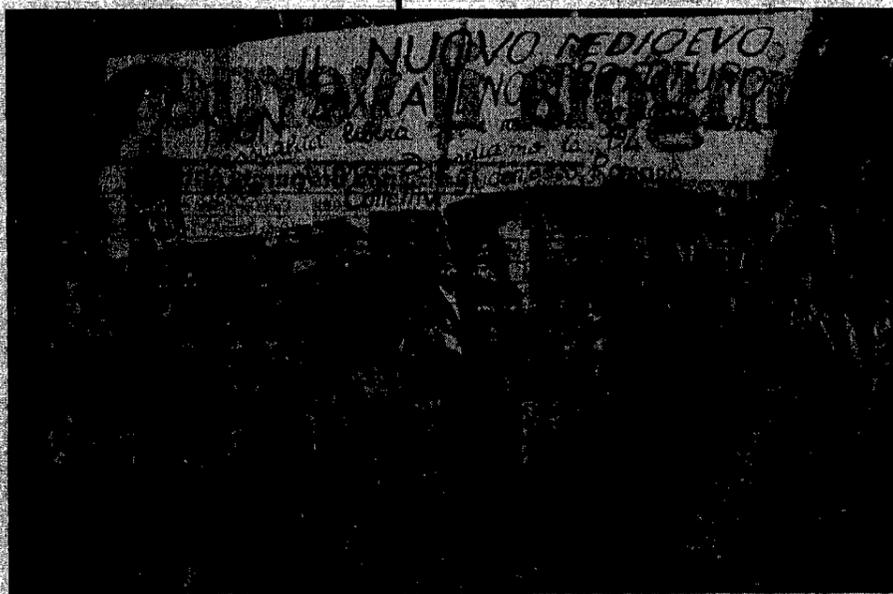




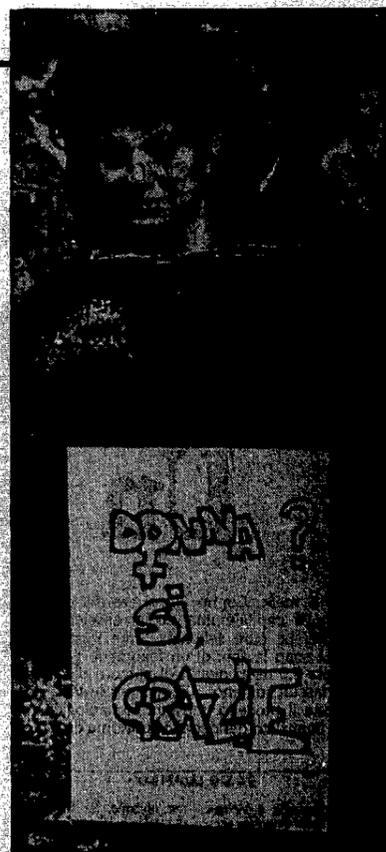
Volti e immagini dell'8 marzo

Due cortei hanno attraversato ieri la città: prima le studentesse, poi le associazioni femministe hanno «spiegato» con slogan e canti le loro ragioni per avere una legge antistupro e la difesa della 194

«Siamo donne, siamo persone»



Sono scese in piazza decise a far sentire la loro voce contro la criminalità. Più di 10 mila studentesse (e studenti) hanno mandato a dire alla Dc che la 194 non si tocca e che contro lo stupro vogliono la legge delle donne, tutta-



Ho sono mie. Lo slogan storico del femminismo ha percorso tutto il corteo delle ragazze. Tanta consapevolezza di sé rivendicata con orgoglio



Sono solo tre. Ma invece di pensare ad assumere altro, il presidente dell'Alco ha pensato di porgere perno omaggio forasile (foto Nuova Grineca)



Sopra, ancora un'immagine della manifestazione delle studentesse. Di lato la cerimonia di inaugurazione della nuova larga di viale dell'8 marzo. Alla presenza del sindaco Pietro Giubilo, e dell'assessore Oscar Tortosa, promotore dell'iniziativa dei viali dedicati a donne famose, sono state scoperte anche altre targhe, tutte dedicate a storici personaggi femminili. Tra le altre, anche quella dedicata ad Elvira Pajetta, la madre di Gian Carlo, presente alla cerimonia (foto Masterfoto)



A destra, il corteo prima di arrivare a piazza Santi Apostoli; a sinistra una studentessa durante l'assemblea



A sinistra, le ultime quattro chiacchiere prima della fine della manifestazione mattutina, magari l'appuntamento concordato per il pomeriggio. A destra, una donna di colore sorride alle altre femministe durante il corteo del pomeriggio che è arrivato a piazza di Spagna



Le foto sono di Rodrigo Pais. I testi di M. Mastroluca e R. Ripert